

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

Regione Umbria

SERIE AVVISI E CONCORSI

PERUGIA - 7 maggio 2024

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

REGIONE UMBRIA
ED ENTI DIPENDENTI

SVILUPPUMBRIA S.p.A.
PERUGIA

PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3 - Azione 1.3.2 - Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI - Avviso pubblico per la presentazione di progetti di internazionalizzazione delle PMI mediante la partecipazione a fiere internazionali che si svolgono dal 1° maggio 2024 al 31 marzo 2025.

**REGIONE UMBRIA
ED ENTI DIPENDENTI****SVILUPPUMBRIA S.p.A.
PERUGIA**

PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3 - Azione 1.3.2 - Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI - Avviso pubblico per la presentazione di progetti di internazionalizzazione delle PMI mediante la partecipazione a fiere internazionali che si svolgono dal 1° maggio 2024 al 31 marzo 2025.

1. Finalità e riferimenti normativi

Sviluppumbria Spa, in attuazione delle disposizioni contenute nell'Asse I OS 1.3 del PR FESR 2021-2027, Azione 1.3.2. "Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI", in qualità di Organismo Intermedio ai sensi della DGR 141/2024, con il presente Avviso intende favorire la partecipazione a fiere internazionali, delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) localizzate sul territorio regionale, che si presentano in forma singola o aggregata sui mercati internazionali, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, favorire l'internazionalizzazione e la promozione dell'export.

In particolare, il presente Avviso consente la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto, ai sensi del Regolamento CE 2023/2831 del 13 dicembre 2023 della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis", sostenendo i beneficiari che presentano un progetto di internazionalizzazione.

Con il presente bando Sviluppumbria Spa e la Regione Umbria intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se e dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende favorire l'incremento dell'export e delle imprese esportatrici incoraggiando la diversificazione dei mercati di sbocco.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quello potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero **la mitigazione dei cambiamenti climatici (emissioni di gas serra)**.

2. Beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno le micro, piccole e medie imprese, di seguito "MPMI", così come definite dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, compresi i consorzi, le società consortili, le società cooperative, e i contratti di rete dotati di soggettività giuridica, di seguito contratti di "rete soggetto", costituiti ai sensi dell'articolo 3, commi 4-ter e 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 e s.m.i. (convertito nella legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i.), esportatrici e non esportatrici che, al momento della presentazione della domanda, siano in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- appartenere alla categoria delle micro, piccole e medie imprese, come specificato all'allegato 8) del presente Avviso;
- avere sede operativa nel territorio regionale come risultante nella visura camerale. Possono fare domanda i soggetti giuridici aventi la unità operativa in Umbria, ai sensi di quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Industria, commercio, e artigianato n. 3202/1990 al paragrafo 12.1 che così recita: le unità locali operative sono quelle unità dove si svolge effettivamente l'attività economica o la prestazione di servizi oggetto dell'impresa;
- essere iscritte nel Registro delle Imprese, tenuto presso la CCIAA territorialmente competente e esercitare un'attività economica, identificata come prevalente che rientra nei settori ammissibili ai sensi dell'art. 1 del Reg 651/2014 e non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE 1407/2013 (Allegato 2 Codici Ammissibili);
- essere regolarmente iscritta alla CCIAA territorialmente competente da almeno 1 anno alla data di presentazione della Domanda ed essere attiva alla data di presentazione della Domanda;
- avere almeno 1 dipendente a tempo indeterminato alla data di presentazione della Domanda;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalle leggi in materia, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (DURC);
- non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- non essere state oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili al **Beneficiario** e non sanabili;
- possedere capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- essere in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159 del 6/9/2011);
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento dei disabili, pari opportunità e tutela dell'ambiente;
- non avere beneficiato né beneficiare di altri finanziamenti pubblici, anche parziali, per le stesse spese oggetto di richiesta di contributo;

- non far parte dello stesso gruppo, non essere controllata e collegata o controllante rispetto all'impresa fornitrice dei servizi acquistati per la partecipazione alle fiere.

Sono considerate imprese esportatrici tutte le imprese sopra indicate che hanno fatturato export maggiore al 10% del Fatturato totale al 31 dicembre 2023;

Sono considerate imprese neo esportatrici tutte le imprese sopra indicate che hanno un fatturato export inferiore-uguale al 10% del Fatturato totale al 31/12/2023.

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento di presentazione della domanda e vengono verificati attraverso la visura camerale dell'impresa, con controlli a campione sulle dichiarazioni del Legale Rappresentante e con eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali.

La verifica dell'assolvimento del beneficiario degli obblighi legislativi nei confronti di INPS, INAIL verrà effettuato tramite richiesta del DURC:

- al momento di presentazione della Domanda;
- al momento dell'erogazione del contributo.

Si precisa che, ai fini dell'erogazione, si applica quanto previsto dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, in quanto compatibile, così come meglio specificato all'art.17 del presente Avviso.

3. Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso ammontano a Euro 500.000,00 a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 – Priorità 1 – OS 1.3 – Azione 1.3.2 *Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI* così come previsto dalla DGR 141/2024.

Tali risorse potranno essere integrate con eventuali dotazioni aggiuntive disposte dalla Regione Umbria.

4. Oggetto dell'Avviso

Con il presente Avviso si vuole sostenere i Progetti di internazionalizzazione presentati da MPMI umbre mediante la partecipazione a 1 o più fiere internazionali in modalità tradizionale (in presenza) e/o digitale, **individuare liberamente dal proponente tra quelle svolte in Italia e all'estero nel periodo intercorrente tra il 01 maggio 2024 e il 31 marzo 2025.**

Il numero massimo delle fiere internazionali che si possono richiedere con il presente Avviso è pari a 5, per sostenere lo sviluppo verso mercati esteri.

L'impresa (di seguito beneficiario) può presentare solo una domanda, corrispondente al proprio progetto di internazionalizzazione che deve prevedere la partecipazione a 1 o più fiere, nel limite sopra previsto, con svolgimento in data successiva alla presentazione della domanda, tenuto conto che:

- se il progetto di internazionalizzazione prevede la partecipazione a 2 o più fiere potrà essere ammessa la richiesta di partecipazione a solo 1 fiera svolta in data antecedente a quella di presentazione della Domanda e a condizione che almeno 1 fiera sia svolta in data successiva alla presentazione della Domanda.
- se il progetto di internazionalizzazione prevede solamente la partecipazione a 1 fiera e questa è svolta in data antecedente la presentazione della domanda, la Domanda sarà considerata non ammissibile.

I beneficiari, per poter usufruire dei contributi previsti dal presente Avviso, potranno partecipare alle seguenti tipologie di iniziative fieristiche:

- fiere internazionali in modalità tradizionale (in presenza) e digitale in Italia;
- fiere internazionali in modalità tradizionale (in presenza) e digitale in Europa e Extra-UE.

Il carattere internazionale dell'evento dovrà essere dimostrato dall'impresa richiedente in sede di Domanda allegando dichiarazione dell'ente organizzatore che la manifestazione ha carattere internazionale sulla base del numero dei visitatori esteri o, in caso di assenza di tale informazione, calcolando il numero degli espositori o visitatori esteri che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale rispettivamente dei visitatori o degli espositori. In sostituzione alla dichiarazione dell'ente organizzatore potrà essere allegata documentazione derivante dal sito ufficiale della manifestazione.

Per le fiere internazionali (certificate e non) inserite nell'elenco del calendario approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome al seguente indirizzo <https://www.regioni.it/home/calendario-manifestazioni-fieristiche-2662/> non è necessario fornire alcuna dichiarazione da parte dell'ente organizzatore.

Per le fiere tradizionali il vincolo obbligatorio è quello di acquisizione di uno spazio espositivo minimo di 8 mq per ciascuna azienda beneficiaria.

Le spese per la partecipazione alle fiere sono ammissibili solo se beneficiario partecipa direttamente come espositore, intestatario dell'affitto dell'area espositiva (non sono ammesse le spese per partecipazioni indirette tramite la rappresentanza di distributori, importatori, agenti o imprese del gruppo). Non sono inoltre ammesse le spese per la partecipazione alle fiere se fatturate da agenti, distributori o importatori del beneficiario o da imprese appartenenti al gruppo.

Sono ammesse le spese di adesione e partecipazione a fiere in forma collettiva, nei casi in cui l'organizzatore della collettiva abbia anticipato le spese e successivamente fatturato pro-quota ai singoli partecipanti.

5. Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

Gli interventi previsti dal presente Avviso sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare, a quella relativa alla fase di programmazione dei Fondi strutturali 2021-2027, con particolare riferimento al Fondo FESR e del Reg. (UE) n. 2023/2831 per gli aiuti de minimis.

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una "impresa unica", così come definita dall'art.3, comma 2 del Reg.(UE) n. 2023/2831, non deve superare il massimale di € 300.000,00 nell'arco di tre anni.

Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell'Allegato 5).

Sviluppumbria, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare i contributi in "de minimis" ricevuti dai beneficiari negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo. Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti nel triennio di riferimento, Sviluppumbria provvederà a concedere il contributo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti.

In sede di liquidazione, nel caso il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, Sviluppumbria provvederà a ricalcolare l'aiuto effettivo e a ridurlo proporzionalmente con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Il suddetto Regolamento CE 2023/2831 del 13 dicembre 2023, ai fini della verifica dei contributi in "de minimis" già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente Avviso entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite da Sviluppumbria e la modifica sarà pubblicata sul BURU, con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente Avviso.

6. Tipologia ed entità delle agevolazioni

Il contributo a fondo perduto riconosciuto per la partecipazione a ciascuna fiera ammissibile di cui all'articolo 4 sarà determinato sulla base della rendicontazione a costi reali delle spese ammissibili di cui all'art. 7.

Per le fiere internazionali **tradizionali** il contributo a fondo perduto concesso in base al rendiconto a costi reali delle spese sostenute sottoelencate in regime De Minimis è:

- a) **per le imprese neo-esportatrici (con un fatturato export inferiore o uguale al 10% del totale fatturato nell'anno 2023):**
 - per le fiere internazionali in Italia il contributo è del 60%;
 - per le fiere internazionali in Europa e Extra-UE il contributo è del 70%.
- b) **le imprese iscritte al Registro delle imprese nella sezione “start-up innovativa” del Registro Imprese, ai sensi della Legge 221/2012, ovvero nella sezione “PMI Innovativa” ai sensi della Legge 33/2015:**
 - per le fiere internazionali in Italia il contributo è del 60%;
 - per le fiere internazionali in Europa e Extra-UE il contributo è del 70%.
- c) **per gli spin-off universitari:**
 - per le fiere internazionali in Italia il contributo è del 60%;
 - per le fiere internazionali Europa e Extra-UE il contributo è del 70%.
- d) **Per le microimprese aventi alla data di presentazione della Domanda: a) meno di 10 occupati b) un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro (così come specificato nell'Allegato 8):**
 - per le fiere internazionali in Italia il contributo è del 60%;
 - per le fiere internazionali in Europa e Extra-UE il contributo è del 70%.
- e) **per tutte le altre tipologie di imprese:**
 - per le fiere internazionali in Italia, Europa e Extra-UE il contributo è del 50%;

Per le fiere internazionali **digitali** il contributo a fondo perduto concesso in base al rendiconto a costi reali delle spese sostenute sottoelencate in regime De Minimis è:

- f) **per le imprese neo-esportatrici (con un fatturato export inferiore o uguale al 10% del totale fatturato nell'anno 2023):**
 - per le fiere internazionali in Italia il contributo è del 60%;
 - per le fiere internazionali in Europa e Extra-UE il contributo è del 70%.
- g) **per le imprese iscritte al Registro delle imprese nella sezione “start-up innovativa” del Registro Imprese, ai sensi della Legge 221/2012, ovvero nella sezione “PMI Innovativa” ai sensi della Legge 33/2015:**
 - per le fiere internazionali in Italia il contributo è del 60%;
 - per le fiere internazionali Europa e Extra-UE il contributo è del 70%.
- h) **per gli spin-off universitari:**
 - per le fiere internazionali in Italia il contributo è del 60%;
 - per le fiere internazionali in Europa e Extra-UE il contributo è del 70%.

- i) **Per le microimprese aventi alla data di presentazione della Domanda:** a) meno di 10 occupati b) un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro:
- per le fiere internazionali in Italia il contributo è del 60%;
 - per le fiere internazionali in Europa e Extra-UE il contributo è del 70%.
- j) **per tutte le altre tipologie di imprese**
- per le fiere internazionali in Italia, Europa e Extra-UE il contributo è del 50%;

La somma dei contributi ammissibili per le singole fiere costituenti il progetto di internazionalizzazione determina l'entità dell'agevolazione dell'intero progetto.

7. Spese Ammissibili

Le spese Ammissibili per la rendicontazione a costi reali delle fiere tradizionali sono:

- a) Affitto area espositiva;
- b) Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;
- c) Allestimento stand;
- d) Allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.) e pulizia stand;
- e) Iscrizione al catalogo della manifestazione;
- f) Hostess e interpreti impiegati allo stand;
- g) Brochure e materiali promozionali, anche in forma digitale (massimo il 20% della spesa totale ammissibile);
- h) costi di trasporto dei prodotti da esporre in fiera.
- i) **COSTI GENERALI** per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta ai sensi dell'art. 54, comma1) lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021, tasso forfettario al 7% della somma delle voci di spesa(a+b+c+d+e+f+g+h) indicate nell'Avviso. Pertanto in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

Per le fiere internazionali tradizionali la Spesa massima ammissibile è:

	FIERA INTERNAZIONALE IN ITALIA (Spesa max Ammissibile)	FIERA INTERNAZIONALE ALL'ESTERO (Spesa max Ammissibile)
Spesa massima ammissibile per ogni fiera internazionale (da un min di 8 a un max 20 mq di stand singolo)	Euro 20.000,00	Euro 25.000,00
Spesa massima ammissibile per ogni fiera internazionale (oltre i 20 mq di stand singolo)	Euro 25.000,00	Euro 30.000,00

Le spese Ammissibili per la rendicontazione a costi reali delle fiere digitali sono:

- a) Personale dipendente e/o parasubordinato in carico al beneficiario alla presentazione della domanda
- b) Servizi di noleggio e prestazioni di terzi:
- c) Produzione digitale delle attività (ad es. utilizzo di servizi di video streaming hosting, di piattaforme di comunicazione e condivisione, etc.)
- d) Pubblicità e comunicazione.
- e) SIAE
- f) Spese generali (anche per affitto spazi).
- g) COSTI GENERALI per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta ai sensi dell'art. 54, comma1) lettera a) del regolamento (UE) 1060/2021, tasso forfettario al 7% della somma delle voci di spesa (a+b+c+d+e+f). indicate nell'Avviso Pertanto in fase di redicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

Ai sensi dell'art 53, comma 2 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 è obbligatorio l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi per le operazioni finanziate dal FESR 2021/2027. Nello specifico, all'Avviso è applicato l'articolo 54 *“Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni”* del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, il quale prevede che i costi generali possano essere calcolati fino al 7% dei costi diretti ammissibili.

La spesa massima ammissibile per ciascuna Fiera internazionale digitale è pari euro 10.000.**8. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche**

Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi dalla Regione, da altri enti pubblici (ad esempio Camere di Commercio), dallo Stato e dall'Unione europea per le medesime iniziative, ad eccezione degli incentivi fiscali per le MPMI.

9. Compilazione e invio della domanda di ammissione alle agevolazione

I beneficiari possono presentare la domanda di contributo **a partire dalle ore 10.00 del 06/06/ 2024 fino alle ore 12.00 del 30/12/2024** salvo esaurimento delle risorse stanziare di cui all'art. 2 del presente Avviso.

Art. 9.1 – Registrazione dell'impresa

Ai fini della compilazione della domanda di ammissione a contributo l'impresa dovrà:

- accedere tramite SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale oppure CIE (Carta d'Identità Elettronica);
- **possedere una marca da bollo da € 16,00;**
- **possedere un indirizzo di Posta Elettronica Certificata valido e funzionante;**
- disporre di un certificato di **firma digitale del legale rappresentante**, in corso di validità.

Art. 9.2 – Compilazione della domanda di ammissione

1. La compilazione delle domande di ammissione alle agevolazioni dovranno essere effettuate a partire dalle **ore 10,00 del giorno 06/06/2024** e fino alle ore 12,00 del **30/12/2024** utilizzando esclusivamente il servizio fornito dalla piattaforma <https://puntozero.elixforms.it>

2. Durante la compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni dovranno essere **obbligatoriamente** inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i seguenti allegati secondo le specifiche di ogni soggetto beneficiario:

- a. la domanda di ammissione che sarà generata dalla piattaforma (secondo il format – Allegato 1, la domanda prodotta dalla piattaforma potrà differire nell'ordine delle informazioni riportate e negli aspetti grafici), cui dovrà essere apposta la firma digitale (con certificato in corso di validità) del legale rappresentante;
- b. Dichiarazione “de minimis” - (secondo il format – Allegato 3) firmata digitalmente dal rappresentante legale del soggetto proponente.

Nel caso di imprese proponenti controllate/controllante, dovrà essere aggiunta la “Dichiarazione “de minimis” II – (secondo il format - Allegato 4) firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa controllate/controllante o alternativamente allegare in un unico file “Dichiarazione “de minimis” II – (secondo il format - Allegato 4) con firma autografa (del rappresentante legale dell'impresa controllate/controllante) e copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale dell'impresa controllata/controllante. A tal fine si veda anche l'Allegato 5), Istruzioni per gli allegati “de minimis”;

- c. Copia dell'acquisizione o prenotazione degli spazi espositivi e/o copia del modello di iscrizione per ciascuna fiera;
- d. Documentazione ufficiale dell'Ente organizzatore o altra documentazione ufficiale dal sito della manifestazione che dichiara o dimostra che la fiera o l'evento è di carattere internazionale come previsto all'art. 4.

3) Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'impresa richiedente i benefici dovrà conservare una copia cartacea della richiesta di ammissione sulla quale dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata, e conservata indipendentemente dall'esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta della Regione Umbria o delle autorità preposte. La Regione Umbria effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una richiesta di agevolazione. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.

4) L'assistenza tecnica di Punto Zero s.c.a.r.l. è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dalle 14.40 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare il Service Desk (n.ro verde 848.88.33.66 oppure 075.5027999 – email servicedesk@puntozeroscarl.it).

Le risposte alle richieste di assistenza tecnica di PuntoZero s.c.a.r.l. saranno fornite entro i tre giorni lavorativi dal ricevimento delle stesse e in orario d'ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. Nei tre giorni precedenti il termine finale previsto per la trasmissione della domanda non si garantisce la risposta, alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione della stessa, in tempo utile per la loro trasmissione.

Art. 9.3 – Invio delle richieste di ammissione alle agevolazioni

- 1) A partire dalle ore **10:00:00 del 06/06/2024** e fino alle ore 12:00:00 del 31 dicembre 2024 accedendo al servizio raggiungibile all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it> con le stesse credenziali SPID o CIE utilizzate nella fase di compilazione, l'utente potrà richiedere il ticket di

prenotazione associato alla domanda. Per ottenere il ticket di prenotazione tutti gli step di compilazione devono essere stati validati senza errori.

- 2) Solo successivamente all'ottenimento del ticket il compilatore potrà procedere allo step di convalida generale della domanda e alla generazione del .pdf della domanda di ammissione. Nella domanda di ammissione sarà riportato il numero del ticket di prenotazione associato alla domanda convalidata che determinerà la priorità della.
- 3) Nel caso in cui lo step di convalida della domanda non abbia esito positivo, l'utente dovrà apportare le necessarie modifiche e richiedere un nuovo ticket. Il ticket precedentemente acquisito non sarà più valido.
- 4) Si precisa che la data e l'orario di trasmissione della domanda NON è criterio di valutazione;
- 5) Per poter effettuare la trasmissione della domanda sarà necessario effettuare l'upload della domanda di ammissione generata dal sistema firmata digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa.
- 6) L'invio della domanda di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuato a partire dalle ore **10:00:00 del 06/06/2024** e fino alle ore 12:00:00 del 30 dicembre 2024 accedendo al servizio raggiungibile all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it> con le stesse credenziali SPID o CIE utilizzate nella fase di compilazione.
- 7) A seguito della trasmissione della domanda, tramite lo stesso servizio raggiungibile all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it>, potrà essere visualizzata la ricevuta telematica di presentazione.
- 8) Ai fini della validità legale della richiesta di ammissione alle agevolazioni fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata sul servizio <https://puntozero.elixforms.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le richieste di agevolazione trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.).
- 9) Costituisce causa di esclusione e pertanto la richiesta di agevolazioni non sarà sottoposta ad istruttoria valutativa:
 - a) la compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate all'art. 9.2;
 - b) l'upload sul sistema della richiesta di agevolazione compilata con modalità diverse da quelle indicate all'art. 9.2;
 - c) la mancata apposizione, sulla richiesta di agevolazione, della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente oppure l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;
 - d) l'apposizione sulla richiesta di agevolazione della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante;
 - e) la trasmissione della richiesta di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate al precedente comma 1;
 - f) la trasmissione di una richiesta di ammissione alle agevolazioni contenenti dati diversi da quelli presenti sul sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni;
- 10) Fatto salvo quanto previsto dal presente articolo, eventuali integrazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti dal responsabile del procedimento tramite PEC e le relative informazioni dovranno essere inviate entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC svilupumbria@legalmail.it riportando obbligatoriamente nell'oggetto della nota la denominazione dell'avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata. La richiesta di informazioni interrompe i termini del procedimento.
- 11) La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa richiesta di ammissione alle agevolazioni.

10. Obblighi e Vincoli per l'Impresa richiedente

Per le Fiere Tradizionali e Digitali con rendicontazione a costi reali è ammissibile lo spostamento, in fase di rendicontazione, tra le singole voci di spesa nel limite massimo del 15% (in aumento o diminuzione) senza nessuna richiesta preventiva a Sviluppumbria.

In nessun caso è ammissibile lo spostamento delle spese sostenute tra più fiere ammesse.

Sia per le Fiere Tradizionali che Digitali sono ammissibili tutte le spese, tra quelle ammesse, sostenute e/o pagate in data antecedente la presentazione della Domanda.

I progetti non devono ricomprendere attività che sono parte di un progetto di delocalizzazione in Umbria o che costituiscono attività di trasferimento di un'attività produttiva in Umbria da uno Stato membro dell'Unione e da un'altra regione italiana ai sensi dell'art. 66 del Reg. 2021/1060.

11. Istruttoria e valutazione della domanda di agevolazione

11.1 Istruttoria e valutazione

L'ammissione al contributo avverrà, tenuto conto dell'ordine cronologico delle domande presentate e risultate ammissibili, sino ad esaurimento dei fondi disponibili previa verifica di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dal presente Avviso.

E' facoltà di Sviluppumbria richiedere tramite PEC al proponente tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica.

Le integrazioni richieste devono essere presentate **entro il termine di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta**.

Le integrazioni dovranno pervenire a Sviluppumbria tramite PEC all'indirizzo sviluppumbria@legalmail.it avente ad oggetto, la seguente dicitura **"PR FESR 2021-2027, Az. 1.3.2 - Avviso Pubblico per progetto di internazionalizzazione – 2024-25 - Integrazione documentazione, denominazione impresa"**; per il rispetto dei termini farà fede la data e l'ora della ricevuta di accettazione rilasciata dal provider di PEC del proponente. La richiesta di integrazione sospende l'istruttoria della pratica e l'invio della integrazione da parte del proponente, nei termini previsti, costituisce la nuova marcatura temporale, che ridetermina l'ordine di priorità cronologica di presentazione della domanda, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del presente avviso.

Sviluppumbria, effettua un'istruttoria formale, mediante i propri uffici, secondo i criteri di ammissibilità e coerenza finalizzata ad accertare:

- la ricevibilità della domanda (invio nei termini previsti dall'Avviso, completezza e regolarità) – (si/no);
- l'ammissibilità della domanda (presenza dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso per i beneficiari) - (si/no);
- la verifica della Regolarità Contributiva (Durc) - (si/no);
- il rispetto della normativa antimafia laddove prevista, e, quindi, la mancata di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e smi - (si/no).

L'attività di istruttoria complessiva (formale e di merito) dovrà concludersi entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, salvo eventuali sospensioni in caso di necessità di integrazioni/chiarimenti.

Per tutte le domande che risultino non ammissibili formalmente sarà inviata all'impresa richiedente una comunicazione di inammissibilità.

Per tutte le domande che risultano ammissibili formalmente, si procederà con la valutazione e con l'assegnazione del punteggio di merito, fino ad un massimo di 110 punti comprese le premialità, tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione e di premialità:

Criteri di Selezione	Elemento di valutazione del progetto imprenditoriale	Punteggio
1. Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi;	Presentazione del progetto e chiarezza delle attività previste e strategia aziendale all'internazionalizzazione dell'impresa	Max. 20 punti
2. Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto (piano dei costi valutato per chiarezza, completezza, coerenza con gli obiettivi progettuali e congruenza);	Chiarezza e completezza del piano dei costi del progetto	Max. 20 punti
	Coerenza e congruenza tra gli obiettivi di ciascun servizio richiesto e gli obiettivi di progetto	Max. 20 punti
3. Sostenibilità economica e finanziaria in relazione al progetto presentato	Fatturato annuo del soggetto proponente (con riferimento al 2023) in riferimento al totale di spesa del progetto presentato	Fatturato maggiore di 5 volte il valore del progetto = 10 punti Fatturato maggiore di 4 volte = 5 punti Fatturato maggiore di 3 volte = 3 punti Fatturato minore di 3 volte = 0 punti
4. Per le imprese che hanno registrato un nuovo proprio marchio commerciale per i mercati esteri	Marchio commerciale registrato prima della presentazione della Domanda in ambito UE o extra UE	No=0 Si=2
5. Impresa con sito web aziendale in inglese o multilingua	Presenza alla data di presentazione della Domanda di un sito web aziendale in lingua inglese o multilingua	No=0 Si=5
6. Imprese esportatrici nel 2023	Per le imprese esportatrici: fatturato export 2023 sul totale del Fatturato superiore o uguale al 10%	No=0 Si=5
7. Partecipazione a fiere in Paesi Prioritari (*)	Prevalenza di partecipazione a fiere nei Paesi sottoelencati così come indicati dalla XI Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione	No=0 Si=10

8.	Capacità del progetto di favorire la partecipazione di aggregazioni di imprese rappresentative delle principali filiere e settori regionali a iniziative comuni di internazionalizzazione e di sostegno alla qualità dell'export	L'impresa partecipa a uno stand collettivo di settore o di territorio (Umbria e/o Italia)	Si = 5 No = 0
9.	Livello di innovatività del progetto: livello di novità dei servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correttamente dall'impresa	Partecipazione a nuove fiere internazionali per la prima volta (negli ultimi 5 anni). (In caso di partecipazione a più fiere la maggioranza del nr delle fiere deve essere di prima partecipazione)	3 punti
TOTALE PUNTI			100 punti
CRITERI DI PREMIALITA'			
1.	Per le imprese operanti nelle aree di crisi complessa Terni-Narni, o nell'Area ex Merloni ovvero nell'area del cratere sismico	Imprese avente sede legale o operativa oggetto dell'intervento nelle Aree individuate	No=0 Si=2 punti
2.	Per le imprese iscritte nella sezione speciale "Start---up innovativa" del Registro Imprese, ai sensi della Legge 221/2012, ovvero nella sezione "PMI Innovativa" ai sensi della Legge 33/2015 o Spin Off Universitari	Iscrizione nell'apposita sezione "Start up innovativa" o "Pmi Innovativa" alla data di presentazione della Domanda	No=0 Si=2 punti
3.	Sostenibilità ambientale: soggetto richiedente in possesso al momento di presentazione della domanda di contributo di certificazione ambientale volontaria (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy)	Certificazione ambientale in possesso e attiva alla data di Presentazione della Domanda di contributo	No =0 Si = 1 punto
4.	Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico	Partecipazione a fiere o eventi tramite piattaforme digitali (fiere virtuali)	No=0 Si=1 punto
5.	Per le imprese a prevalente partecipazione giovanile (max 35 anni)*** o prevalente partecipazione femminile**		No=0 Si=2 punti

6. Coerenza con la Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3		No = 0 Si = 2 punti
TOTALE PUNTI SELEZIONE E PREMIALITA'		110

Punteggio minimo per l'ammissione del progetto. 60 Punti

Criteri di Giudizio relativamente all'elemento di valutazione 1) "COERENZA DEGLI OBIETTIVI: congruità della proposta di internazionalizzazione rispetto ai piani o programmi di sviluppo dell'azienda":

Eccellente 1

Buono 0,8

Sufficiente 0,6

Mediocre 0,4

Inadeguato 0,2

Ciascun giudizio attribuito alle componenti di Coerenza degli obiettivi sarà moltiplicato per il punteggio massimo previsto per la singola componente:

(Criterio di Giudizio) x (Punteggio massimo) = (Punteggio attribuito all'elemento di valutazione)

Paesi prioritari* (Cabina di Regia per l'internazionalizzazione XII riunione – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale,):

MERCATI MATURI

Stati Uniti; Canada; Germania, Giappone, Austria Portogallo, Francia, Corea del Sud, Regno Unito, Paesi Bassi, Spagna, Polonia, Repubblica ceca, Svizzera, Ungheria, Belgio, Giappone, Irlanda, Australia, Slovacchia, Svezia e Danimarca.

MERCATI EMERGENTI

Cina, Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Messico, Kazakhstan, Vietnam, Singapore Thailandia, Malesia, Filippine, Brasile, Turchia, Cile, India, Egitto, Algeria, Colombia, Giordania, Messico, Brasile, Vietnam, Egitto, Arabia Saudita, Indonesia, Uzbekistan, Bangladesh, Pakistan, Nigeria, Argentina.

PRIORITA' GEOGRAFICA - Africa

Imprese a prevalente partecipazione femminile:**

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile si applicano i seguenti criteri:

1. le imprese individuali o liberi professionisti in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda a Sviluppumbria Spa e mantenuti fino alla data di completamento delle attività connesse al voucher concesso.

Imprese a prevalente partecipazione giovanile*:**

a-le imprese individuali o liberi professionisti con titolare di età non superiore a 35 anni;

- b-le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
- c-le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
- d-i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

11.2. Comitato di Valutazione e Approvazione delle Domande

Il CTV è composto da 3 membri di cui 2 nominati dall'Amministratore di Sviluppumbria Spa sulla base delle loro specifiche competenze e 1 membro di nomina della Regione Umbria.

I membri nominati presentano apposita dichiarazione circa la mancanza di conflitto di interesse, ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e del Codice Etico di Sviluppumbria.

Per ciascun progetto il Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) attribuirà il punteggio alle singole componenti progettuali ammesse, sulla base dei dati indicati e delle dichiarazioni ricavate dalla domanda di agevolazione, da tutti i documenti allegati alla domanda e dalle eventuali integrazioni fornite.

Nei 90 giorni successivi alla presentazione della domanda, l'Amministratore Unico di Sviluppumbria Spa provvede, con proprio atto, ad approvare ed aggiornare l'elenco dei progetti ammessi nonché di quelli non ammessi a valutazione, revocati o oggetto di rinunce da parte delle imprese beneficiarie.

L'assegnazione del contributo sarà comunicata tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica indicato dall'impresa in fase di domanda

12. Condizioni di non ammissibilità delle domande di contributo

Fermo restando quanto disposto dal presente avviso agli art. 2 e 4 si procederà alla dichiarazione di non ammissibilità della domanda di contributo totale o parziale nei seguenti casi:

- Presentazione di un progetto di internazionalizzazione che preveda una sola fiera, svolta antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) non regolare;
- Comunicazione Antimafia attestante la presenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui al D.LGS. 159/2011;
- domanda non regolarmente sottoscritta, con firma digitale in corso di validità, dal legale rappresentante;
- mancata presentazione della copia dell'acquisizione o prenotazione degli spazi espositivi e/o copia del modello di iscrizione per ciascuna fiera;
- domanda presentata con modalità diverse da quelle previste nel presente Avviso;
- Non raggiungimento del punteggio minimo della valutazione di merito del progetto di cui all'art. 11.

13. Concessione del contributo

L'impresa beneficiaria ammessa a contributo dovrà controfirmare con firma digitale (con certificato in corso di validità) del legale rappresentante l'Atto di concessione e a rinviarlo, entro 15 giorni, a mezzo PEC a sviluppumbria@legalmail.it avente ad oggetto, la seguente dicitura "PR FESR 2021-2027, Az. 1.3.2 - Avviso Pubblico per progetto di internazionalizzazione 2024-25 – Invio Atto di Concessione controfirmato per accettazione -denominazione impresa".

Con l'Atto di concessione l'impresa beneficiaria accetta formalmente il contributo, si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali e dalle presenti disposizioni. L'atto di concessione dovrà essere sottoscritto con firma digitale (con certificato in corso di validità). L'impresa beneficiaria sottoscrive l'accettazione del contributo, consapevole che le dichiarazioni sottoscritte in sede di presentazione della domanda, nelle modalità di cui agli artt. 9 e segg. del presente avviso, sono rese sotto la sua responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000. Si precisa che tali dichiarazioni saranno oggetto di controllo a campione e comporteranno la revoca del contributo, ai sensi dell'art. 21, se risulteranno mendaci.

14. Variazione del progetto di internazionalizzazione ammesso

Nel caso in cui, successivamente alla presentazione della domanda, una delle fiere selezionate venga annullata o venga spostata in data successiva al 31 marzo 2025 da parte dell'Ente organizzatore, la stessa non verrà computata tra gli obblighi previsti dall'azienda beneficiaria per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione ammesso.

15. Operazioni straordinarie di impresa

1. Qualora l'impresa beneficiaria intenda effettuare un'operazione ovvero cedere la gestione dell'azienda o di ramo d'azienda, tramite contratto di affitto, deve darne immediata comunicazione al responsabile del procedimento inviando un'istanza tesa al mantenimento della richiesta di ammissione alle agevolazioni presentata o all'eventuale provvedimento di concessione del contributo, corredata della relativa documentazione.
2. Il responsabile del procedimento valuterà la compatibilità dell'operazione con i requisiti richiesti dal presente avviso ai fini dell'ammissibilità del progetto ed il rispetto della stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. (CE) n.1060/2021, per confermare il contributo concesso oppure revocarlo.
3. A tal fine potranno essere richieste all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, da inviarsi entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC svilupppumbria@legalmail.it riportando obbligatoriamente nell'oggetto della nota la denominazione dell'avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata.

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti, devono garantire la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso.

16. Rendicontazione delle attività

A conclusione delle attività per le quali le imprese sono state ammesse a contributo, quest'ultime sono tenute a rendicontare attraverso presentazione della richiesta di saldo entro 60 giorni dal termine del progetto di internazionalizzazione ammesso. **Il termine finale del progetto ammesso è coincidente con l'ultimo giorno dell'ultima fiera richiesta.**

Nel caso in cui un'impresa riceva la comunicazione di concessione oltre il termine del progetto di internazionalizzazioni ammesso l'obbligo di rendicontare l'attività per la quale è stata ammessa a contributo è di **60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione.**

La documentazione necessaria per ottenere l'approvazione della rendicontazione a costi reali da parte di Sviluppumbria comprende **obbligatoriamente**:

Le spese inserite nella rendicontazione finale – indicate al netto IVA - devono corrispondere a pagamenti effettuati direttamente dai beneficiari e dovranno essere giustificate da pagamenti regolarmente saldati e debitamente documentati per un importo ammissibile di almeno il 70% dell'importo di spesa sostenuto per ciascuna fiera. In mancanza verrà revocato concesso per la singola fiera.

Per la voce di Spesa "Costi Generali" di cui all'art. 6 pari al massimo del 7% del totale dei costi reali ammessi, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

Per effettuare la rendicontazione, l'impresa dovrà presentare:

- relazione complessiva del progetto di internazionalizzazione (Allegato 7, Modello feedback), firmata dal legale rappresentante, sui risultati ottenuti, corredata da documentazione comprovante l'effettiva partecipazione alla manifestazione fieristica (es. biglietto di entrata in fiera, documentazione fotografica e video, materiale informativo realizzato tenuto conto di quanto prescritto dal Reg. n. 1060/2021 sugli obblighi di informazione sulla natura dei fondi);
- documentazione comprovante l'assolvimento degli obblighi di informazione sulla natura dei fondi, di cui al Reg. n. 1060/2021, così come meglio descritti all'art.19;
- In caso di partecipazione a fiere o eventi promozionali virtuali, la partecipazione dovrà essere documentata dalla presenza nell'elenco partecipanti o espositori, con modalità analoghe a quelle sopra citate;
- copia dell'originale dei titoli di spesa (fatture o documenti contabili equipollenti) sui quali documenti originali sia stata apposta la seguinte dicitura: "PR FESR Umbria 2021-2027 – Az. 1.3.2 – Avviso Pubblico per progetto di internazionalizzazione 2024-25 CUP", tenuto conto di quanto previsto dall'art. 16 per gli eventi fieristici già effettuati. Nel caso in cui non si è ancora in possesso del CUP sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura **"Spesa finanziata con il contributo del PR FESR Umbria 2021-2027 -Azione 1.3.2"**;
- la dimostrazione dell'eventuale (se previsto in domanda) inserimento nel/nei cataloghi dell'evento fieristico per il quale è stato richiesto il contributo.
 - copia delle ricevute di versamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto e/o dei contributi INPS (solo nel caso di servizi prestati da singoli professionisti);
 - allegare la documentazione comprovante il pagamento, rappresentata da copia di estratto conto bancario o postale, dal quale si evidenzia l'effettivo e definitivo esborso finanziario o in alternativa la disposizione di pagamento/lista movimenti vidimata (timbro e firma del tesoriere) dall'istituto di credito, modalità consigliata nel caso non sia disponibile l'estratto conto ufficiale. Per ogni fattura, dovranno essere rendicontati i relativi pagamenti, effettuati unicamente con metodo tracciabile (bonifico non revocabile "eseguito" o "pagato", assegno bancario, carta di credito aziendale).

Nel caso di assegno bancario, occorre presentare copia dello stesso e allegare certificazione bancaria (evidenza sull'estratto conto) che comprovi l'avvenuta estinzione del titolo.

In particolare in caso di utilizzo della carta di credito aziendale, al fine di dimostrare l'effettivo e definitivo esborso finanziario da parte del beneficiario, è necessario produrre:

- copia dell'estratto conto della carta di credito (preferibilmente mensile);
- copia dell'estratto conto bancario (preferibilmente del mese successivo) da cui risulti l'addebito, nel c/c intestato all'impresa beneficiaria, del "rimborso a saldo" delle spese/pagamenti effettuati tramite carta di credito nel mese precedente.

Saranno esclusi dalle agevolazioni le spese pagate con modalità diverse da quelle sopra elencate ed in particolare le spese regolate per contanti ovvero attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore.

In nessun caso l'IVA può essere considerata ammissibile a contributo.

E' facoltà del beneficiario di richiedere un proroga motivata massimo di 60 giorni, per cause non direttamente a lui imputabili, per la rendicontazione del progetto, previa comunicazione a Sviluppumbria Spa a mezzo pec a sviluppumbria@legalmail.it.

La rendicontazione dovrà essere effettuata nel Sistema Informativo regionale PR FESR 2021-2027 solamente dal legale rappresentante del beneficiario.

Obbligatoriamente, pena la revoca totale del contributo totale, l'impresa è tenuta a rendicontare la realizzazione del seguente numero di fiere sul totale delle ammesse:

- 1 fiera realizzata su 1 ammessa solo se effettuata in data successiva alla presentazione della domanda;
- 1 fiera realizzata su 2 solo se effettuata in data successiva alla presentazione della domanda;
- 2 fiere realizzate su 3 ammesse di cui solamente 1 fiera svolta in data antecedente;
- 2 fiere realizzate su 4 ammesse di cui solamente 1 fiera svolta in data antecedente;
- 3 fiere realizzate su 5 ammesse di cui solamente 1 fiera svolta in data antecedente.

Non verranno computate nel numero delle fiere obbligatoriamente da realizzare sopra descritte, tra quelle ammesse, le fiere che saranno annullate o spostate dall'ente organizzatore causa emergenza sanitaria o calamità.

17. Erogazione del contributo

Il contributo viene erogato da Sviluppumbria in un'unica soluzione a seguito della presentazione e positiva valutazione della rendicontazione finale delle spese in base a quanto previsto all'art. 16.

Il beneficiario, riceve l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta, entro 90 gg dalla data di presentazione della richiesta di contributo. Nel caso in cui la documentazione inviata tramite il Sistema Informativo regionale PR FESR 2021-2027 sia ritenuta non completa o non coerente, al beneficiario viene richiesta, tramite PEC, una integrazione che dovrà pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Per il rispetto dei termini farà fede la data e l'ora della ricevuta di accettazione rilasciata dal provider di PEC del beneficiario.

L'integrazione dovrà essere prodotta dal beneficiario a mezzo PEC a sviluppumbria@legalmail.it, avente ad oggetto, la seguente dicitura "PR FESR 2021-2027, Az. 1.3.2 - Avviso Pubblico per partecipazione Progetto di internazionalizzazione 2024-25 – Integrazione rendicontazione".

Tale richiesta di integrazione sospende di fatto il termine dei 90 gg sopra indicato.

Ai fini dell'adozione del mandato di liquidazione dei contributi spettanti verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

18. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario si dovrà impegnare a:

- realizzare le attività in conformità al progetto di internazionalizzazione approvato;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- rispettare gli obblighi pubblicitari secondo le modalità previste all'art. 19;
- conservare, in originale o su supporti comunemente accettati, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti ed a metterla a disposizione in caso di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché al rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità,
- rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione, ed in particolare le scadenze previste per la presentazione delle richieste di rimborso, delle previsioni di spesa e i dati di monitoraggio fisico e procedurale, in coerenza con quanto disposto dal Regolamento (UE) 1060/2021;
- consegnare il rendiconto finale delle attività e/o spesa nei termini previsti dall'avviso pubblico e dalle disposizioni in materia di gestione e rendicontazione delle attività approvate;
- accettare di essere incluso nell'elenco delle operazioni di cui all'art.115 del Regolamento (UE) 1060/2021.

L'impresa beneficiaria dovrà curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa alla domanda finanziata separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile, senza limitazioni, al controllo ed alle ispezioni di funzionari incaricati da Sviluppo Umbria ovvero dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 82, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione della rendicontazione. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. UE n. 1060/2021 art. 82).

19. Obblighi di informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/programma-operativo-regionale-2021-2027>,
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://www.regione.umbria.it/programma-regionale-fesr-2021-2027> ;

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

La documentazione necessaria all'adempimento degli obblighi di informazione relative ai loghi e loro utilizzo è disponibile al seguente <https://www.regione.umbria.it/comunicazione>.

20. Controlli in loco

Sviluppumbria e/o la Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 2021/1060, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 65 "Stabilità delle operazioni".

Sviluppumbria e/o la Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento in fase di attuazione delle operazioni e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni e spese finanziate con il presente bando.

In particolare, i principali controlli che saranno effettuati, anche tramite lo strumento Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

A. controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;

B. controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi e dell'effettivo svolgimento delle attività previste;

C. controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni agevolate.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

21. Revoca del contributo

L'ammissione al contributo assegnato sarà revocata, con conseguente eventuale restituzione delle somme già erogate, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente Avviso di cui all'art. 18, anche nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione dell’iniziativa rispetto a quanto previsto nella domanda approvata;
- Durc non regolare in fase liquidazione del contributo;
- Dichiarazione “Deggendorf” non regolare;
- Comunicazione Antimafia, laddove prevista, attestante la presenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui al D.LGS. 159/2011;
- dichiarazioni mendaci rese dal beneficiario ai fini dell’ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all’articolo 20 per cause imputabili all’impresa;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- Realizzare e rendicontare un numero minimo di fiere come indicato all’art. 16.

Infine i beneficiari del contributo, devono garantire la stabilità dell’operazione finanziata con il presente Avviso, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso. Garantire la stabilità dell’operazione significa che il beneficiario dei contributi nel suddetto periodo:

- non deve cessare l’attività di impresa svolta all’interno dell’unità locale oggetto dell’intervento;
- non deve rilocalizzare l’attività di impresa svolta all’interno dell’unità locale oggetto dell’intervento al di fuori del territorio della regione Umbria.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate da Sviluppumbria Spa, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, decorrenti dalla data di erogazione degli stessi.

22. Disposizioni finali

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è il **Dott. Mauro Marini**, tel. 075 56811, indirizzo e-mail: svilpg@sviluppumbria.it.

Il diritto di accesso agli atti viene esercitato, mediante motivata richiesta scritta inviata via PEC a Sviluppumbria.

Tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono inviate tramite la seguente Posta Elettronica Certificata (PEC): sviluppumbria@legalmail.it, e sempre indicando la dicitura PR FESR 2021-2027, Az. 1.3.2 - Avviso Pubblico per partecipazione a Progetto Internazionalizzazione 2024-2025 – denominazione del beneficiario

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali a Sviluppumbria da parte delle imprese beneficiarie, compresa la eventuale richiesta di accesso agli atti, devono essere effettuate tramite la suddetta PEC, se non diversamente specificato nel presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l’invio delle domande di aiuto. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, le modifiche intervenute e comunica le modalità per l’integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Sviluppumbria Spa si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

Sviluppumbria si impegna a dare evidenza dell’Avviso, della relativa modulistica, e quanto necessario alle imprese per poter correttamente essere informate su contenuti, termini, modalità dell’Avviso stesso, sul proprio sito istituzionale (www.sviluppumbria.it).

23. Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679)

1. **Titolare del trattamento** è la Regione Umbria, con sede in corso Vannucci, n. 96 – 06121 Perugia
Indirizzo mail: infogiunta@regione.umbria.it

Tel. 075-5041

PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer ("DPO") è l'Avv. Francesco Nesta.

Indirizzo mail: dpo@regione.umbria.it

Tel. 075 5045693

Fax 0755722454

2. **Responsabile del trattamento** è **SVILUPPUMBRIA S.p.A.**, in persona del suo legale rappresentante pro tempore.

Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA

Indirizzo mail: svilpg@sviluppumbria.it

Tel. 07556811

Fax 0755722454

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Ufficio del Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer ("DPO")

Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA

Indirizzo mail: privacy@sviluppumbria.it

Tel. 07556811

Fax 0755722454

3. **Finalità e base giuridica del trattamento**

I dati personali volontariamente conferiti verranno trattati senza il consenso esclusivamente:

- a) per le finalità strettamente legate alla partecipazione al presente avviso;
- b) per adempiere agli obblighi di legge in materia di antiriciclaggio, antimafia, e per le verifiche richieste dalla vigente normativa;
- c) per adempiere agli obblighi di rendicontazione relativi ai fondi comunitari/regionali a cui è imputabile la spesa;
- d) per adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2012.

La base giuridica del trattamento è l'art.6 del Reg. UE 679/2016 ed in particolare:

- per il punto a) il trattamento è necessario ai fini della partecipazione all'avviso in qualità di "Destinatario";
- per i punti b), c) e d) il trattamento è necessario per adempiere agli obblighi di legge.

4. **Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

Oltre ai dipendenti del Titolare e del Responsabile incaricati del trattamento, i dati potranno essere comunicati a soggetti esterni alla Regione Umbria ed a Sviluppumbria comunque funzionali all'espletamento delle finalità del trattamento; tali soggetti sono incaricati quali responsabili esterni ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/2016.

Alcuni dati saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sul sito Istituzionale della Regione Umbria e sul sito istituzionale di Sviluppumbria anche ai sensi del citato d.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

Alcuni dati potranno essere oggetto di trasmissione ad eventuali controinteressati a seguito di legittimo accesso agli atti.